

ISTITUTO
SCOLASTICO
PARITARIO
DON T. COMELLI

**P.T.O.F.
PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

**Anni
Scolastici
2019-2022**



 Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

LA STORIA E IL PRESENTE

La Cooperativa Sant'Ambrogio Onlus, costituitasi nel maggio 1996 per opera di un gruppo di genitori appassionati alle problematiche educative e sotto la guida spirituale di don Tarcisio Comelli, ha svolto in questi anni la sua attività attraverso l'attivazione di servizi educativi e formativi, rivolti alla prima infanzia e ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" è una **scuola pubblica**, che svolge cioè un servizio pubblico, pur nella diversità della sua gestione non statale; legalmente riconosciuta, che segue l'ordinamento scolastico italiano; **scuola cattolica**, cioè ispirata ai valori del Vangelo per una formazione umana e cristiana, impostata secondo il progetto educativo che realizza una sintesi di fede, vita e cultura; che offre, cioè, una cultura integrale, qualificata dal punto di vista dei valori, in cui il profilo intellettuale e quello umano trovano la giusta integrazione. E' rivolta a tutti coloro che cercano un ambiente e uno spazio pedagogico accogliente e sereno, in grado di offrire importanti garanzie ed esperienze formative per i ragazzi.

La scuola "Don Comelli" è **per tutti**: in quanto scuola inclusiva è aperta a ogni persona e a ogni famiglia che voglia coinvolgersi nel suo percorso educativo. Siamo convinti che il diritto all'educazione e all'istruzione non possa essere ostacolato da problemi di apprendimento, né da altre difficoltà dovute a disabilità o svantaggio. Siamo inoltre consapevoli che la diversità è una ricchezza per tutti.

E' gestita dalla Cooperativa Sant'Ambrogio, costituita da adulti coinvolti in una responsabilità educativa e protagonisti di un'opera di solidarietà, di cultura e di educazione nella scuola del primo ciclo. E' compito del CdA della cooperativa guidare l'opera guardando alle motivazioni che l'hanno fatta nascere, conservarne lo scopo primario, garantirne le condizioni finanziarie, strutturali e amministrative per un efficace funzionamento. Nei confronti degli altri protagonisti della Scuola si pone come interlocutore e collaboratore.

Da settembre 2016 la nuova struttura con sede in Corso Brodolini, 36/38 riunisce in un unico corpo e sotto un'unica denominazione, "Istituto scolastico paritario don Tarcisio Comelli", i suoi servizi educativi: il nido famiglia dell'Associazione "Le Zolle", la scuola dell'infanzia, le scuole primaria e secondaria di I grado.

L'ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La personalizzazione della didattica

La Scuola "Don Tarcisio Comelli" si presenta come luogo di attenzione all'alunno, destinatario dell'azione educativa, e alla realtà, che è all'origine del processo educativo stesso. In essa l'insegnamento si ispira ai principi della personalizzazione e si realizza attraverso una sequenza di passi modellati sulle reali esigenze dell'alunno, persona concreta, particolare, in crescita. Il processo educativo, infatti, ha come scopo la realizzazione della persona dell'alunno attraverso la valorizzazione delle sue attitudini e capacità, nel rispetto dei tempi personali. Il docente tiene conto dei livelli di preparazione e della storia di ognuno, impegnandosi a progettare, svolgere e valutare adeguatamente i piani di studio personalizzati per ogni alunno.

Il processo educativo non avviene, però, se non sono implicate la libertà e la responsabilità personali, se la persona non intende aderire con la propria ragione a quella che via via le viene prospettata come verità. Il docente fa continuamente appello alla libertà dell'alunno e lo stimola ad accogliere ciò che riconosce come "meglio" per la propria vita e "bene" per sé e gli altri.

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

Bisogni Educativi Speciali

All'interno della personalizzazione, accanto ai bisogni generali propri di ogni studente, che non indicano, cioè, una situazione di pochi né evidenziano uno svantaggio, si possono riscontrare delle difficoltà evolutive in ambito educativo o di apprendimento per la presenza di situazioni bio-psico-sociali complesse. Si parla di Bisogni Educativi Speciali, ovvero di "difficoltà che si evidenziano in età evolutiva negli ambiti della educazione e/o dell'apprendimento e si manifestano in un funzionamento problematico in termini di danno, ostacolo o stigma sociale e necessitano di un piano educativo individualizzato o personalizzato", che preveda obiettivi e percorsi in grado di rispondere ai bisogni particolari.

L'atteggiamento e la proposta della Scuola nei confronti degli alunni con BES sono espressi nel Piano di Inclusione della stessa (allegato al presente POF) e si pongono come obiettivo principale la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori del contesto, sia ambientali che personali. Il tutto nella consapevolezza della diversità come risorsa per la promozione delle reali possibilità di ciascuno di sviluppare un percorso personale che valorizzi al massimo le proprie potenzialità.

Curricolo

Il Curricolo è il percorso di insegnamento/apprendimento adeguato al crescere della persona dello studente ed esprime l'identità progettuale e culturale di ogni scuola, che si concretizza all'interno del proprio PTOF. In esso si trovano indicazioni relative ai contenuti dell'insegnamento, alle modalità, i tempi e le attività con cui svolgere la proposta didattica, alla valutazione delle competenze acquisite.

Il Curricolo della scuola "don Comelli" (allegato al presente PTOF) prevede, accanto ai percorsi curricolari, itinerari integrativi (uscite didattiche, studio point, attività personalizzate di recupero e di potenziamento, attività di orientamento...), attività opzionali facoltative (scacchi, Ket, Movers...) e attività extracurricolari (coro dell'istituto che coinvolge ragazzi di scuola primaria e media; musical e concerto, sempre aperti gli alunni dei due ordini di scuola).

Il metodo seguito in questi percorsi è caratterizzato dal primato dell'esperienza, dalla pratica della personalizzazione, dall'interdisciplinarietà, nella logica di scuola inclusiva.

Il Profilo in uscita

A conclusione del percorso del primo ciclo di istruzione, l'alunno che si assume e verifica responsabilmente la proposta dell'Istituto don Comelli, formulata coerentemente alle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo", è in grado di:

- utilizzare gli strumenti culturali acquisiti per incrementare la sua esperienza di uomo;
- rapportarsi con gli altri comunicando con un linguaggio adeguato;
- essere sempre più consapevole delle proprie inclinazioni, attitudini e capacità, predisponendosi ad affrontare il proprio futuro con serenità;
- riflettere e interagire con spirito critico e con crescente autonomia;
- operare scelte e assumersi responsabilità;
- essere autonomo nello studio, gestire il tempo, le difficoltà, gli errori e gli strumenti di lavoro con metodo efficace.

Le competenze acquisite nel percorso di scuola del primo ciclo saranno oggetto di certificazione alla fine del ciclo stesso, in terza media, secondo il modello nazionale di Certificazione delle competenze espresso nel Decreto Miur del 03/10/2107 Prot.n.742.

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

Multimedialità e informatica

La multimedialità e l'informatica sono ormai oggetto di vita quotidiana sia in ambito professionale, sia nel tempo libero, per gli adulti e per i giovani. Soprattutto tra i ragazzi gli strumenti multimediali sono diventati il passatempo preferito e il modo più abituale di relazionarsi. Pertanto, riteniamo che la scuola non possa ignorare questo aspetto della realtà, ma anzi debba farsi carico dell'insegnamento e dell'educazione anche in tale ambito. Con questa consapevolezza l'Ente Gestore della Don Comelli ha investito risorse per dotare l'istituto dell'attrezzatura necessaria e per formare il personale.

Nella nuova struttura dell'Istituto tutte le aule sono cablate per la connessione Internet Wi-Fi e fornite di proiettori HD, oltre che di un computer con il quale i docenti possono produrre strumenti didattici innovativi e condividerli in classe con gli studenti. Nelle aule adibite al sostegno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sono presenti gli strumenti informatici adeguati alle necessità dei singoli, nel rispetto della normativa vigente, che prevede l'utilizzo di strumenti compensativi per gli alunni in difficoltà. Nella scuola è stato allestito un laboratorio di informatica. La nostra scuola, dunque, si pone con atteggiamento propositivo rispetto alle nuove tecnologie e, allo stesso tempo, con la cautela e l'attenzione necessarie ad un approccio efficace ma consapevole dei pericoli che il mondo del web può nascondere, soprattutto per persone in crescita, non ancora adeguatamente formate a valutarne appieno opportunità e rischi.

Rispetto a ciò, la scuola si avvale anche di persone esterne qualificate nella guida di ragazzi, genitori e docenti a gestire un uso corretto dei nuovi strumenti di comunicazione.

1. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1 IL CONTESTO TERRITORIALE

La Scuola dell'Infanzia Paritaria, da settembre 2016 ha sede all'interno dell'Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" in corso Brodolini 36/38, a Vigevano. Fino all'anno scolastico 2010/2011 ha portato il nome "Madre Anna Bandi", presso i locali di via Volontari del Sangue, 8. Nell'estate 2011, la scuola si è trasferita in via Buccella 49/20 con il nome di "Nonno Nando" dove è rimasta fino a luglio 2016.

La Scuola dell'Infanzia è prima di tutto un'esperienza:

- **Esperienza di aiuto alle famiglie** nella compartecipazione e responsabilità in un cammino che coinvolge le insegnanti, le famiglie e responsabili della gestione;
- **Esperienza di libertà:** in quanto scuola libera che nasce dall'esigenza spontanea di un gruppo di persone di trasmettere in modo comunitario ai propri figli l'ideale cristiano in cui crede: l'avvenimento di Cristo presente nel nostro tempo.
- **Esperienza educativa:** educare, cioè "tirar fuori" ciò che di più profondo e umano è nel cuore di ogni persona, e quindi di ogni bambino. Educare in primo luogo il senso religioso del bambino, destare la sua esigenza di verità e di compimento che lo rende unico e irripetibile, libero e creativo, curioso e desideroso della realtà.

Il progetto educativo che ne scaturisce, quindi, nasce dalla realtà stessa, che viene letta nel suo significato e valore e quindi può diventare storia e infine cammino da percorrere fianco a fianco.

 Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

1.2 CARATTERI GENERALI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La Scuola dell'infanzia, organizza il servizio educativo sul territorio secondo le **"Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative"**, **"Le indicazioni per il curricolo per la scuola della infanzia e per il primo ciclo d'istruzione"** e la normativa ad essi collegata, nonché secondo il **Progetto Educativo** approvato dal Collegio Docenti della scuola dal Consiglio di Istituto e dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

Regolamenti e statuti si fondano sulla Costituzione Italiana, ed in particolare sull'articolo 30 (diritto - dovere dei genitori all'educazione dei figli); 33 (diritto di enti privati ad istituire scuole) e 34 (scuola aperta a tutti).

La Scuola dell'infanzia paritaria "Don Comelli" di Vigevano è aperta a tutte le famiglie che ne condividano il progetto educativo *cristianamente ispirato*.

Punti qualificanti di tale progetto sono:

- ◆ la centralità della persona del bambino;
- ◆ l'educazione alla tolleranza, alla pace e alla solidarietà;
- ◆ la cooperazione tra adulti, tra adulti e bambini e tra bambini;
- ◆ la partecipazione delle famiglie alla gestione della scuola;
- ◆ la coerenza e la convergenza dello stile educativo, nel rispetto delle diverse competenze;
- ◆ la coerenza dello stile educativo con i valori del Vangelo.

Le finalità

"La scuola dell'infanzia statale e paritaria si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea".
(*Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*).

Le finalità educative devono concorrere alla formazione di un bambino:

- **aperto alla realtà** che lo circonda e desideroso di scoprirne il significato: attraverso il rapporto con l'educatrice che lo accompagna in questa nuova avventura, il bambino entra in rapporto con le cose, prende coscienza della realtà, con essa si paragona e impara a giudicarle;
- **aperto all'incontro con i coetanei e con gli adulti**, come possibilità di comunicazione di sé e scambio di esperienze;
- **capace** di formulare domande pertinenti, che gli permettano di trasformare l'iniziale rapporto con la realtà secondo modalità più mature;
- **cosciente** di se stesso e dei legami di appartenenza che lo aiutano a crescere;
- un bambino in cui intelligenza ed affettività contribuiscano, secondo le loro funzioni proprie, a determinare lo sviluppo di una esperienza umana vera e completa.

Gli obiettivi educativi

Le educatrici individueranno le aree di azione per **valorizzare le individualità dei singoli bambini, potenziandone le capacità, il senso di autonomia e fiducia, per un inserimento positivo e partecipe dell'esperienza della scuola dell'infanzia**.

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

In riferimento alla **valorizzazione dell'originalità** di ogni bambino la scuola lo accompagna ad acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé e di fiducia nelle proprie capacità, motivando il passaggio dalla curiosità alla ricerca; a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, imparando a controllare emozioni e sentimenti, riconoscendo nello stesso tempo quelli delle persone con cui entra in relazione, accettandone le diversità di sesso, di cultura e i valori esistenti nelle rispettive famiglie.

La scuola, contribuendo allo **sviluppo delle competenze** di ciascun bambino, ha il compito di consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive necessarie per dare un senso alle esperienze personali (esplorazione e scoperte nella vita reale); di fare conoscere e rivivere le tradizioni; di fare acquisire al bambino gli strumenti linguistici e comunicativi atti a produrre messaggi e testi in diverse situazioni e contesti; di sviluppare nei bambini immaginazione, creatività e gusto estetico, per dare un significato alle cose e alla realtà che ci circonda.

Infine la scuola contribuisce alla **conquista dell'autonomia**, sviluppando nel bambino la capacità di riconoscere i legami di dipendenza che esistono nell'ambiente naturale e sociale, di orientarsi in maniera personale compiendo scelte autonome, di rendersi disponibili ad interagire in modo positivo con le diversità; di riconoscere e interiorizzare il concetto di libertà, cura di sé, degli altri e dell'ambiente, scoprendo la bellezza di impegnarsi e vivere per ciò che è giusto e vero.

Il percorso educativo all'interno della scuola dell'infanzia, in vista del raggiungimento del *profilo educativo* atteso alla conclusione del primo ciclo di istruzione, definisce e utilizza alcuni *obiettivi specifici di apprendimento*, ordinati e organizzati in conseguenti obiettivi formativi, che, con la mediazione di opportune *unità di apprendimento* programmate dai docenti, saranno trasformate nelle **competenze** personali di ogni singolo bambino.

Lo stile educativo e le forme di partecipazione

L'intelligenza, l'affettività e la volontà sono i tre principali strumenti che dispongono il bambino all'incontro con la realtà. Perché la spinta naturale del bambino verso la realtà possa farlo crescere come persona e trasformarsi in impegno esistenziale sono necessarie alcune condizioni:

- la presenza di una persona adulta che sia disposta a condividere il cammino del singolo bambino, riconoscendo la sua originalità e la sua specificità, accompagnandolo e guidandolo alla realizzazione di se stesso.
- la presenza di una proposta educativa precisa fatta dall'adulto, nella quale sia bene chiaro il fine: mettere in movimento la libertà del bambino, la sua curiosità in cerca di risposte, insegnandogli che nella vita nulla è scontato o prevedibile.

Fondamentale risulta la qualità del legame che si costituisce tra il bambino e l'adulto; da questa dipende la qualità dell'apertura del bambino nei confronti della realtà, e la consapevolezza delle ragioni per cui, nella vita, vale la pena impegnarsi e fare fatica. Perché ciò possa accadere è necessario che gli stessi adulti abbiano coscienza di essere in cammino loro stessi verso il proprio compimento. Crediamo quindi siano centrali un'unità e una condivisione nella responsabilità educativa: se la famiglia risulta essere il primo luogo di esperienza dove il bambino impara a vivere e crescere, la scuola deve diventare l'occasione dello sviluppo di questa iniziale esperienza del bambino. Il rapporto tra la scuola e la famiglia è di fondamentale importanza; tale relazione, se vissuta positivamente dai genitori e dalle maestre influisce altrettanto positivamente sull'intera esperienza scolastica e in particolare sul delicato momento dell'inserimento.

Corresponsabilità educativa significa disponibilità al dialogo, fiducia, rispetto e stima reciproca.

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

Alcuni strumenti che la scuola ha attivato possono facilitare questo lavoro in comune:

- 1) *Il Consiglio di Intersezione* della scuola, composto dai rappresentanti di sezione dei genitori, dalla coordinatrice, dalle maestre e dalla direzione della cooperativa; si riunisce due volte all'anno (novembre e aprile) per verificare l'andamento dell'attività didattica e per proporre iniziative di arricchimento dell'attività formativa;
- 2) I momenti formativi per i genitori organizzati durante l'anno;
- 3) L'assemblea di inizio anno riguardante il funzionamento e l'organizzazione della scuola, la frequenza del bambino, la conduzione educativa della scuola;
- 4) I colloqui con le maestre sul percorso didattico educativo del bambino e la sua personale crescita. Le insegnanti sono a disposizione per i colloqui con i genitori;
- 5) Le assemblee di sezione, per la presentazione e la verifica del progetto educativo svolto durante l'anno e l'elezione dei rappresentanti delle sezioni (entro ottobre);
- 6) Il consiglio d'Istituto composto da rappresentanti dei docenti, coordinatori dei servizi, rappresentanti dei non docenti (segreteria), rappresentanti dei genitori, rappresentante dell'ente gestore che ha il compito di esprimersi in merito all'organizzazione e alla programmazione dell'attività scolastica.

Le iscrizioni

L'iscrizione alla scuola dell'infanzia avviene attraverso la compilazione e la restituzione in direzione del relativo modulo prestampato. In concomitanza a ciò si svolgerà un breve colloquio di accoglienza con la Coordinatrice Didattica, per una prima conoscenza reciproca e per una presentazione della scuola. Dopo l'iscrizione i genitori del bambino saranno invitati dalle insegnanti ad un incontro per impostare il lavoro di condivisione della responsabilità educativa e stabilire le modalità e i tempi dell'inserimento.

Il calendario e gli orari

Il calendario scolastico prevede, seguendo il calendario delle scuole regionali statali, l'apertura della scuola dai primi giorni di settembre alla fine di giugno. L'orario settimanale di servizio delle maestre è flessibile, per favorire l'attuazione dei progetti educativi.

Gli orari di funzionamento quotidiano della scuola sono i seguenti:

7.30 - 8.30	SERVIZIO PRE SCUOLA
8.30 - 9.00	INGRESSO E ACCOGLIENZA
9.00 - 9.30	SPUNTINO
9.30 - 11.30	ATTIVITA' PROGRAMMATA
11.30 - 12.30	PRANZO
12.30 - 13.00	PRIMA USCITA (SU RICHIESTA)
13.00 - 15.30	NANNA (per chi dorme) + LABORATORIO POMERIGGIO
15.30 - 16.00	SECONDA USCITA
16.00 - 16.20	MERENDA
16.20 - 18.00	SERVIZIO POST SCUOLA

E' richiesto un attento rispetto degli orari. Ritardi eventuali devono essere comunicati con anticipo alle insegnanti. Alla mattina i bambini devono essere consegnati direttamente all'insegnante,

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

mentre il ritiro deve essere fatto da persone maggiorenni conosciute, il cui nominativo deve essere comunicato con anticipo in segreteria e accompagnato da fotocopia di un documento di identità.

Gli spazi

L'edificio scolastico mette a disposizione: tre aule (*piccoli, mezzani e grandi*), uno spazioso salone polifunzionale, un piccolo laboratorio per le attività ludico-pittoriche, un'aula polifunzionale (accoglienza, gioco, spazio per il sonno, attività comuni, attività con LIM), un laboratorio di musica, un ampio giardino con giochi esterno e una palestra per attività motoria.

La mensa

La mensa è un momento importante dell'esperienza scolastica; la stesura del menù è curato e approvato dall'ASL di riferimento. I pasti vengono forniti da una cucina interna che prevede la distribuzione di un spuntino a base di frutta alle ore 9.15, del pranzo alle ore 11.30 e della merenda alle ore 16,00 (per chi frequenta il post scuola). Eventuali necessità o intolleranze da parte dei bambini devono essere comunicate in direzione all'atto di iscrizione e documentate da certificato medico E' abitudine della scuola festeggiare i compleanni; i genitori possono portare a scuola dolci e torte, ma rigorosamente confezionate.

Pre scuola e Post scuola

Per tutto l'anno scolastico, ogni giorno dalle ore 7.30 alle ore 8.30 16.00 alle ore 18.00 viene offerto un servizio di post scuola (compresa la merenda), con la presenza di una educatrice. Non si tratta solo di un momento di pura assistenza e custodia dei bambini, ma di una parte integrante della giornata, durante la quale, anche se con attività meno impegnative, viene costruito un percorso educativo strutturato.

1.2 PERCORSI EDUCATIVI

La Scuola dell'infanzia realizza, con gli opportuni adattamenti sulla base dei bisogni formativi degli alunni, delle aspettative dei genitori e delle offerte e richieste del territorio, il percorso educativo previsto dalle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative (D.Leg. 19/02/04 n.59) e dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (*4 settembre 2012*)

La Programmazione educativa annuale e le conseguenti programmazioni didattiche si fondano su **obiettivi specifici di apprendimento**, unificati da uno percorso comune concordato dal Collegio Docenti dalle insegnanti e approvato dalla Coordinatrice Didattica.

La programmazione didattica prevede una serie di attività che si svolgono all'insegna della flessibilità organizzativa e didattica:

- ◆ attività per sezione
- ◆ attività per gruppi eterogenei per età di diverse sezioni
- ◆ attività individualizzate per prevenire o colmare gli eventuali svantaggi

Le tre sezioni svolgono poi "attività aggiuntive", conseguenti ai progetti decisi dal Collegio docenti e sottoposte al Consiglio di Intersezione. Le sezioni durante l'anno effettuano uscite a scopo didattico – educativo, coerentemente con i contenuti proposti dalla programmazione didattica annuale.

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

1.3 PROPOSTE DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **ATTIVITA' MOTORIA:** organizzata e gestita direttamente da un'insegnante interna laureata in Scienze Motorie.
- **PERCORSI TEATRALI:** organizzazione di spettacoli teatrali in diversi momenti dell'anno (spettacolo finale, festa di fine anno).
- **CORSO DI INGLESE** per tutte le sezioni: corso propedeutico di avvicinamento alla lingua straniera realizzato da un'insegnante madrelingua inglese.
- **CENTRI ESTIVI:** durante il mese di luglio la Cooperativa organizza un Centro Ricreativo Estivo con la presenza di personale educativo qualificato interno. L'attività viene svolta attraverso la programmazione di laboratori e percorsi ludico educativi.

1.4 RAPPORTI

Rapporti con il contesto: la scuola è aperta al territorio di cui accoglie le proposte di possibile arricchimento della proposta formativa, purché coerenti con il progetto educativo. In particolare la scuola aderisce alle seguenti iniziative dell'Amministrazione Comunale.

1.5 RISORSE UMANE

Alle educatrici spetta la formazione integrale del bambino, con il dovere di condividere e di attuare la proposta educativa della scuola, i valori in cui crede e le finalità a cui si ispira.

Ogni sezione è affidata ad una maestra di ruolo, diplomata e con formazione specifica per questo livello di scuola. Tutte le maestre che operano nella scuola sono fornite di titolo di studio idoneo all'insegnamento nella scuola dell'infanzia.

Sono caratteristiche essenziali delle educatrici della scuola:

- una solida preparazione pedagogica e competenza professionale, supervisionata da una formatrice laureata in pedagogia, la cui presenza garantisce al gruppo di lavoro di capire meglio le dinamiche relazionali tra adulti e tra adulto e bambino, di affinare la professionalità, di sostenere la motivazione e "la passione" di stare con i bambini e attenuare i rischi di demotivazione e di scadimento della qualità del servizio reso.
- la consapevolezza che l'educazione si attua attraverso la testimonianza della propria vita;
- la convinzione che le esigenze stesse dei bambini cambiano insieme alla società, e di conseguenza la disponibilità ad aprirsi al nuovo senza peraltro misconoscere i valori in cui si crede.

Tutto il personale è impegnato a convivere con la diversità accettandola e traendo da esse spunti per il proprio arricchimento. Tutti i componenti della realtà scolastica si impegnano ad instaurare tra loro uno stile di vita e di insegnamento collaborativo e cooperativo. La scuola garantisce la continuità orizzontale (con le famiglie e il territorio) e verticale (con i Nidi e con la Scuola Primaria gestita sempre dalla Cooperativa, e i tre Circoli Didattici di Vigevano).

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

2. LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria "Don Tarcisio Comelli" è nata nel 2005 presso alcuni locali del convento dei frati Cappuccini, in via Bretti 13, a Vigevano. Da settembre 2016 ha sede presso l'Istituto comprensivo "Don Tarcisio Comelli", in corso Brodolini 36/38, a Vigevano.

2.1 I CARATTERI DELLA SCUOLA

- La nostra scuola si propone come *un ambito di vita e di esperienza* in grado di sviluppare nei bambini tutte le potenzialità conoscitive, umane e affettive, in continuità con la famiglia e con la scuola dell'infanzia.
- La nostra scuola è *elementare nei contenuti*, in quanto comunica ciò che è essenziale e basilare per un ulteriore sviluppo della conoscenza.
- La nostra scuola propone *spazi e tempi* adeguati all'età dei bambini, alla loro tenuta psicofisica e al loro bisogno di rapporti diretti e semplici. Per questo motivo viene proposto l'insegnante titolare unico come punto di riferimento unitario e sintesi dell'approccio al sapere, affiancato dagli insegnanti specialisti di lingua straniera, educazione motoria ed educazione musicale.

La nostra scuola si propone di:

- **EDUCARE** (da latino e-ducere), cioè trarre fuori dal bambino le sue potenzialità e capacità, aiutandolo a farle crescere e maturare e a ricondurle all'unità, perché possa essere se stesso nella totalità delle sue dimensioni;
- **ISTRUIRE**, trasmettendo tutte le competenze e le conoscenze necessarie alla vita e che derivano dalla tradizione e dall'esperienza;
- **INSEGNARE** ("portare dentro il segno"), cioè condurre i bambini alla conoscenza critica della realtà, dando un significato e un senso alle cose che si incontrano e si conoscono.

2.2 I FONDAMENTI EDUCATIVI

Il progetto educativo propone:

- Una scuola che, riconoscendosi nella secolare tradizione della cultura cristiana, concepisce l'educazione come valorizzazione di ciò che di unico e irripetibile c'è in ogni persona.
- Una scuola che educa introducendo alla conoscenza critica della realtà, attraverso le varie discipline, avvalendosi di un metodo pedagogico.
- Una scuola come ambito di vita, che parte dallo stupore e dal desiderio del bambino di conoscere la realtà buona che gli sta di fronte, che lo aiuta a confrontarsi con le cose, a paragonarsi con esse e ad imparare a giudicarle.
- Una scuola che valorizza la libertà del bambino, stimola la sua responsabilità, accompagnandolo nella costruzione della propria personalità.
- Una scuola che considera la famiglia il primo e insostituibile ambito di crescita del bambino con il quale condividere la responsabilità educativa.

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

- Una scuola sostenuta da insegnanti consapevoli che insegnare richiede la presenza di una figura adulta che sia disposta a condividere il cammino del singolo bambino, mettendo in gioco se stessa e comunicando in quell'incontro la propria esperienza di vita.

2.3 L'APPRENDIMENTO E LA METODOLOGIA DIDATTICA

L'acquisizione della conoscenza parte da una ipotesi posta o sollecitata dall'insegnante.

E' compito dell'adulto valorizzare e tenere in considerazione tutte le domande e le sollecitazioni che provengono dal bambino, organizzandole in maniera sistematica.

In tal modo l'insegnante è colui che ponendo i segni, condivide le ragioni e indica i passi verso la realtà nella sua totalità.

L'approccio educativo si basa sul rapporto allievo/docente: l'adulto, attraverso uno sguardo attento a ciò che ogni singolo bambino nasconde in sé, ha il compito di organizzare l'azione in modo da far scaturire nell'alunno il desiderio di aprirsi a tutta la realtà.

E' nostra la convinzione che si possa imparare solo se c'è coinvolgimento, gioia e soddisfazione. Solo così le *discipline* possono diventare elementi per **creocere imparando**... Perché ciò sia possibile sarà necessario un contesto ordinato in cui operare.

Essenziali caratteristiche saranno:

- elementarietà dell'insegnamento: comunicare ciò che è essenziale per l'ulteriore sviluppo della conoscenza partendo da tutto ciò che di bello e vero ci circonda;
- ricorsività dell'insegnamento: riprendere continuamente e in modo sempre più specifico e qualificato ciò che si va imparando;
- unitarietà del sapere: le diverse discipline e attività devono guidare il bambino alla conoscenza della realtà nella sua unità;
- rispetto dei tempi e delle capacità di ciascun bambino, dimostrando sempre e comunque stima delle sue potenzialità.

2.4 L'ATTIVITA' DIDATTICA

La classe rappresenta per il bambino il punto di riferimento essenziale. È il contesto in cui nascono i primi rapporti stabili che favoriscono l'affermarsi dell'identità personale attraverso la relazione ed il confronto.

Le attività didattiche saranno realizzate attraverso modalità diversificate:

- Lezioni frontali
- Attività e lavori di gruppo
- Lezioni e interventi individualizzati

Il percorso didattico si svilupperà secondo la scansione annuale nell'acquisizione dei contenuti e delle abilità specifiche previste dalla nuova normativa e secondo tre livelli:

CLASSE PRIMA: raggiungimento delle conoscenze e delle strumentalità di base;

CLASSI SECONDA E TERZA: progressivo passaggio dalla imitazione alla esecuzione personale;

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

CLASSI QUARTA E QUINTA: sviluppo della identità personale, della criticità intesa come capacità di giudizio nei diversi ambiti di esperienza, acquisizione di una consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti.

In ottemperanza alla normativa vigente, la nostra scuola accoglie i bambini che su richiesta delle famiglie anticipano l'iscrizione alla classe prima.

2.5 IL PERSONALE

Nella nostra scuola l'insegnante unico si pone come punto di riferimento costante per il bambino. E' affiancato nell'attività da alcuni specialisti, che insieme agli insegnanti titolari aiuteranno i bambini a crescere approfondendo competenze in ambiti disciplinari fondamentali per la crescita umana e la civile convivenza. La presenza di più persone permetterà ai bambini di incontrare una maggiore ricchezza umana, testimone della validità dell'ipotesi educativa proposta.

Agli insegnanti spetta la formazione integrale della persona, con il dovere di condividere e di attuare la proposta educativa della cooperativa, i valori in cui crede e le finalità a cui si ispira.

Caratteristiche essenziali degli insegnanti:

- una solida preparazione pedagogica e competenza professionale,
- la consapevolezza che l'educazione si attua attraverso la testimonianza della propria vita e la relazione significativa in cui l'adulto guida il bambino alla conoscenza della realtà;
- la convinzione che le esigenze stesse dei bambini cambiano insieme alla società, e di conseguenza la disponibilità ad aprirsi al nuovo senza peraltro misconoscere i valori in cui si crede;
- una continua formazione e un continuo aggiornamento.

Momenti di **programmazione** e **verifica** sono indispensabili nell'attività educativa e si svolgeranno con scadenza settimanale.

Attraverso la **valutazione** l'insegnante individua il livello di conoscenze raggiunte dagli alunni e le capacità acquisite. Strumenti essenziali di valutazione sono l'osservazione attenta dei bambini nel lavoro e nelle relazioni con l'adulto e con i compagni e le verifiche legate agli obiettivi prefissati nel percorso didattico.

2.6 GLI ORGANI COLLEGIALI

Collegio Docenti: è il momento del confronto e della verifica della proposta educativa e didattica attuata dalla scuola; è composto dagli insegnanti e dalla direttrice.

Assemblea di classe: è composta dagli insegnanti e dai genitori e si propone una verifica e un confronto sulla programmazione e sulle attività proposte, mettendo in gioco punti di vista e ruoli diversi. Nel corso delle assemblee di classe vengono eletti i rappresentanti delle sezioni.

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

Consiglio di Interclasse: composto da tutti i docenti, dai rappresentanti dei genitori, dalla Direzione e dal responsabile dell'ente gestore, si riunisce due volte l'anno per un momento di confronto sull'attività scolastica.

Consiglio d'Istituto: composto da rappresentanti dei docenti, coordinatori dei servizi, rappresentanti dei non docenti (segreteria), rappresentanti dei genitori, rappresentante dell'ente gestore che hanno il compito di esprimersi in merito all'organizzazione e alla programmazione dell'attività scolastica.

2.7 LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

La scuola si offre come strumento qualificato per completare e integrare la funzione formativa che è propria della famiglia.

Crediamo quindi siano centrali un'unità e una condivisione nella responsabilità educativa: se la famiglia risulta essere il primo luogo di esperienza dove il bambino impara a vivere e crescere, la scuola deve diventare l'occasione dello sviluppo di questa iniziale esperienza del bambino.

Il rapporto tra la scuola e la famiglia è di fondamentale importanza; tale relazione, se vissuta positivamente dai genitori e dalle maestre, influisce altrettanto positivamente sull'intera esperienza scolastica.

Corresponsabilità educativa significa disponibilità al dialogo, fiducia, rispetto e stima reciproca.

Alcuni strumenti che la scuola utilizza possono facilitare questo lavoro in comune:

- 1) I colloqui tra insegnanti e genitori per un confronto sul percorso didattico ed educativo del bambino e la sua personale crescita;
- 2) I momenti formativi per i genitori ("*la scuola dei genitori*"), organizzati durante l'anno come occasione di incontro e confronto su tematiche di particolare interesse;
- 3) Le assemblee di sezione, per la presentazione e la verifica del progetto educativo svolto durante l'anno e l'elezione dei rappresentanti delle sezioni.

2.8 LA PROPOSTA DIDATTICA

LE ATTIVITA' CURRICULARI

Sono le attività proposte dai docenti di classe e dagli specialisti:

- Religione cattolica
- Italiano
- Inglese (in tutte le classi sono previste 2 ore, una con insegnante specialista e una con insegnante madrelingua). Durante l'ultimo anno (classe V) sarà possibile effettuare l'esame Starters.
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

- Arte e immagine
- Attività motoria
- Tecnologia e informatica.

Trasversali alle discipline citate, sono previste alcune attività educative:

- Educazione alla cittadinanza
- Educazione ambientale
- Educazione alla salute
- Educazione alimentare

La scuola garantisce la qualità del servizio erogato, commisurandolo alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie, utilizzando le risorse presenti sul territorio e collaborando con esse. In particolar modo saranno mantenuti rapporti di collaborazione con:

- biblioteca dei ragazzi;
- biblioteca civica;
- settore Cultura del Comune di Vigevano;
- settore educativo;
- musei Cittadini;
- teatro Cagnoni;
- associazione di genitori "Le Zolle".

La scuola si attiene al calendario scolastico nazionale emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e al calendario della Regione Lombardia.

L'orario scolastico annuale, secondo quanto stabilito dalla Riforma è di 891 ore obbligatorie più 99 ore opzionali facoltative.

I genitori potranno scegliere:

- Solo 891 ore (pari a 27 ore settimanali)
- Le 891 ore + tutte le 99 ore, per un totale di 990 ore

LE ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Nelle ore rimanenti della settimana scolastica (lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio), saranno organizzate le seguenti attività:

- Coro della scuola;
- Corso di minibasket
- Attività di doposcuola
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio di lingua inglese
- Musica di insieme

LE ATTIVITA' INTEGRATIVE E LE USCITE DIDATTICHE

Oltre alle suddette attività la scuola offre:

- su richiesta servizio di pre scuola tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 8.10;
- servizio mensa tutti i giorni dalle ore 12.45 alle ore 14.00;
- su richiesta servizio di post scuola tutti i giorni (fino alle ore 18.00);
- servizio trasporto.

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

La scuola propone inoltre:

- momenti celebrativi che scandiscono lo svolgimento dell'anno scolastico (S. Messa di inizio anno) e le principali feste liturgiche (Natale, Pasqua,...);
- momenti formativi per genitori e educatori;
- uscite scolastiche alla scoperta del territorio;
- visite a musei o mostre di particolare interesse;
- gite e uscite didattiche di fine anno;
- momenti di festa in particolari momenti dell'anno.

2.9 LA STRUTTURA

La scuola è dotata di:

- aule situate al primo piano con LIM;
- laboratorio musicale;
- laboratorio artistico;
- laboratorio multimediale;
- laboratorio scientifico;
- biblioteca;
- cortile interno;
- segreteria e direzione;
- aule sostegno;
- aula insegnanti;
- salone polifunzionale;
- cucina interna;
- ascensore.

 Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

3.LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La **scuola secondaria di primo grado** "don Tarcisio Comelli" è nata nell'anno scolastico 2010-2011 come naturale prosecuzione del ciclo quinquennale di scuola primaria appena giunto a conclusione, di cui ereditava e si impegnava a consolidare i principi ispiratori e le linee educative. Nello stesso anno la Scuola media, formata da un' unica classe di 9 alunni, ottenne la parifica. Oggi nelle tre classi sono iscritti 72 alunni.

Come la Scuola primaria, anche la Scuola secondaria di primo grado aveva inizialmente sede in via Bretti,13, a Vigevano, in locali di proprietà dei Frati Cappuccini; in seguito all'acquisto e alla ristrutturazione dell'edificio in Corso Brodolini, dal settembre del 2016 tutti i servizi della Cooperativa Sant'Ambrogio, Ente Gestore del Nido d'Infanzia, della Scuola materna, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado son riuniti in un unico Istituto Scolastico intitolato a don Comelli.

L' ALUNNO AL CENTRO

La scuola e tutta l'attività che vi si svolge ruotano attorno alla concezione che si ha dell'alunno come persona, considerata nella sua unicità e complessità, e mira a formare in lui una personalità completa e armoniosa, in grado di sviluppare l'attitudine al pensiero e al giudizio personale e libero.

Il percorso verso tale appassionante obiettivo merita ogni attenzione possibile anche per il fatto che l'alunno di scuola media si trova in una fase della sua evoluzione tra le più complesse e difficili, caratterizzata da fragilità e sensibilità estreme, da contraddizioni e scarsa autostima, da energie incontenibili e spesso non ben indirizzate, dal desiderio di rivelarsi, ma con il pudore di farlo; in un'età in cui egli scopre con sorpresa dentro di sé il nascere di un pensiero autonomo e il desiderio, e la difficoltà, di esprimerlo.

Mettere il ragazzo al centro di tutta l'attività educativa significa farlo emergere sempre, dentro percorsi, programmi e metodi, aiutarlo a cercare sempre se stesso, fargli capire che è lui il fulcro di tutte le esperienze proposte.

3.1 IDENTITA'DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In quanto scuola secondaria di primo grado, la nostra scuola ha lo scopo di **formare** e **orientare** al contempo: da una parte essa si pone come coronamento dell'istruzione primaria, favorendo l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze essenziali alla crescita della persona e al suo percorso scolastico; dall'altra nell'arco del triennio intende favorire, attraverso la consegna di un metodo di studio curioso e sistematico, l'evidenziarsi delle inclinazioni, degli interessi e delle capacità dello studente che è chiamato infine a scegliere l'indirizzo in cui proseguire gli studi.

L'acquisizione di un metodo per affrontare con crescente autonomia la conoscenza della realtà, in tutti i suoi aspetti, ha come condizione la presenza di **maestri**, soprattutto in questi anni nei quali i ragazzi iniziano a porsi in modo critico verso quanto viene tramandato loro dalla famiglia, dalla scuola, dalla società. Affinché la tradizione non venga rifiutata acriticamente o accettata passivamente, occorrono adulti autorevoli e motivati, capaci di mettersi in gioco con i ragazzi e di trasmettere la passione per la scoperta. La scuola, cioè, è intesa come un luogo che valorizza e

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

coordina persone che hanno la passione di educare istruendo, orientando le diverse iniziative educative e didattiche verso il bene dei ragazzi che sono loro affidati, intendendo per "bene" degli alunni la possibilità di scoprire se stessi e il mondo, affinché possano maturare in responsabilità e libertà.

Il primo presupposto su cui si fonda il nostro modo di fare scuola è, dunque, la presenza di adulti appassionati, interessati e curiosi, capaci di pro-vocare, di chiamare fuori dal ragazzo tutto ciò che in lui c'è e di cui egli stesso molte volte neppure è cosciente.

In quanto scuola che vuole contribuire alla formazione integrale della persona, la "don Comelli", oltre ad una accurata preparazione culturale, persegue per i ragazzi una **formazione sociale**, mirando a una serie di obiettivi trasversali, specialmente di tipo educativo, tesi a far conoscere la realtà in cui vivono

e ad inserirli gradualmente e responsabilmente in essa; a formare, cioè, cittadini in grado di vivere nel mondo globale che li aspetta, preparandoli alle sfide di una società sempre più complessa e articolata, in cui la capacità di rapportarsi con l'altro e il comportamento etico possono risultare persino più importanti delle competenze tecnologiche e specialistiche. Formazione civica, dunque, ma non solo; non solo formazione del cittadino, ma dell'uomo-cittadino. Questa è certamente una sfida ambiziosa e- oggi più che mai- attuale, che agisce su un terreno fluttuante e vario come quello educativo e consiste nell'amalgamare, smussare, stimolare, contenere energie e atteggiamenti, in un assiduo lavoro quotidiano e tra molte resistenze. Pensiamo, infatti, che queste competenze e disponibilità cui miriamo non siano da rimandare a quando i ragazzi saranno più grandi: è adesso che si può lavorare sulla loro naturale propensione alla collaborazione, alla solidarietà, all'amicizia o, al contrario, che si rende necessario farli riflettere su loro eventuali atteggiamenti egocentrici e di chiusura, che cominciano piano piano ad evidenziarsi. E' adesso che si può cercare di far emergere in loro il senso di responsabilità (verso la scuola, la famiglia, i compagni, verso i propri doveri) con buone speranze di successo.

3.2 PATTO EDUCATIVO TRA ALUNNI, GENITORI, DOCENTI

Gli alunni sono il fulcro, l'oggetto di tutte le iniziative e di tutti gli interventi, l'obiettivo di ogni attenzione e di ogni cura tesa alla loro formazione, didattica ed educativa. Essi non sono, tuttavia, ritenuti elementi passivi su cui convergono le attività di altri, ma sono essi stessi chiamati ad un ruolo attivo nel percorso che li vede protagonisti.

Per questo si chiede loro:

- di applicarsi seriamente nello studio, per favorire una preparazione globale utile sia all'orientamento scolastico futuro sia al loro ingresso in società, dietro l'acquisizione di una "mentalità di servizio" che li porti, con un atto di libertà, a mettere generosamente al servizio degli altri i propri talenti;
- di lasciarsi coinvolgere nelle varie attività della scuola;
- di evitare ogni atteggiamento di accettazione puramente passiva dell'ambiente scolastico in cui sono inseriti, badando solo alla riuscita scolastica o al rispetto solo formale delle regole di comportamento;
- di essere persone positive e serene, in grado di accettare con piacere e gioia le attività e le manifestazioni programmate e di rendere gradualmente più autentiche le ragioni della scelta della scuola.

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

I genitori sono i primi e privilegiati educatori dei propri figli: questa loro missione è così importante da non poter essere supplita da altri. Riteniamo, pertanto, necessario superare ogni eventuale tensione e sfiducia reciproca nel rapporto tra scuola e famiglia, scongiurando il rischio che i genitori possano autoescludersi da una parte così importante della vita dei propri figli e perseguendo, invece, la loro naturale vocazione a educarli. Le famiglie, dunque, trovano una collocazione qualificata all'interno della comunità educativa, partecipando al suo progetto, che deve costituire terreno di dialogo, di confronto e di collaborazione.

I genitori sono chiamati a rendere autentiche le motivazioni in base alle quali scelgono la scuola per i propri figli. Si chiede loro di:

- dialogare costantemente con gli insegnanti per comprendere sempre di più i propri figli, per saperli guidare opportunamente e per esigere da loro un impegno serio, costante, proporzionato;
- partecipare attivamente alla vita della scuola nei vari momenti in cui è richiesta la loro presenza e il loro apporto di idee e iniziative;
- prendere parte agli Organi Collegiali;
- offrire, quando è possibile, le loro competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola rendendola sempre più viva ed inserita nel contesto sociale;
- condividere la proposta educativa della scuola, cercando di viverla anche in famiglia, diventando così modelli ed esempi da seguire, in sintonia con la proposta della scuola e mai in opposizione o in competizione con essa;
- un atteggiamento di fiducia nei confronti delle persone cui è affidata la preparazione didattica e la formazione dei propri figli; atteggiamento che porti alla accettazione serena delle decisioni, illustrate e motivate, dei docenti;
- superare la eventuale visione unilaterale con cui si accostano ai problemi di scuola, aiutando gli insegnanti a perseguire il bene dell'intera classe, nella convinzione che in esso sta anche quello del singolo.

La scelta della nostra scuola implica, cioè, una piena assunzione di responsabilità dei genitori rispetto alla vita del figlio e al progetto che la scuola propone, inteso come realtà da costruire insieme attraverso la partecipazione e il contributo di tutti i suoi protagonisti.

I docenti che scelgono la nostra scuola si impegnano ad accettarne e a dividerne il Progetto Educativo, se ne fanno portavoce e ne veicolano i valori nella diversificazione delle discipline.

Sottoposti a formazione, ad aggiornamento e a supervisione pedagogica continui, sono abituati al confronto e aiutati ad affrontare da punti diversi e qualificati ogni problema didattico ed educativo che si presenti.

Si chiede loro:

- un'adeguata preparazione professionale e pedagogica;
- l'adesione convinta al Progetto, entusiasmo e totale coinvolgimento nell'azione educativa;
- un aggiornamento e una formazione costanti;
- una assidua ricerca metodologica e didattica per rispondere sempre meglio alle necessità degli allievi;
- la capacità e la disponibilità a lavorare in equipe per programmare e pianificare l'attività didattica;

 Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

- disponibilità al dialogo con tutte le altre parti coinvolte nel Progetto; sensibilità ed equilibrio nell'approccio con i singoli alunni loro affidati; rigore nel proporsi come persona autorevole e qualificata in grado di offrire una guida sicura agli alunni adolescenti.
- una continua revisione e verifica del proprio operato.

3.3 OBIETTIVI FORMATIVI

Le attività didattiche e la vita scolastica nel suo complesso sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

Sviluppare la capacità di collaborazione e la disponibilità alla partecipazione, ovvero:

- a) educare al rispetto delle norme della convivenza scolastica;
- b) sollecitare l'attenzione alle indicazioni fornite dai docenti;
- c) guidare la collaborazione alla costruzione del lavoro comune;
- d) educare ad un atteggiamento di attenzione, di ascolto e di osservazione.

Educare allo studio personale ed efficace affinché tutti gli alunni siano in grado di elevare il loro livello di istruzione e diventino sempre più abili nel fruire e produrre cultura. Questo presuppone:

- a) regolarità nello studio;
- b) responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro;
- c) precisione nella manualità e uso corretto degli strumenti di lavoro;
- e) capacità di ripercorrere consapevolmente le sequenze dei ragionamenti e delle fasi di lavoro indicati.

Sviluppare la capacità di comunicazione e di espressione, ovvero:

- a) motivare e sostenere l'impegno verso l'espressione chiara e corretta dell'esperienza e delle conoscenze secondo le modalità proprie delle diverse discipline;
- b) promuovere la capacità di raccontare il proprio vissuto e di presentare le proprie riflessioni con linguaggi verbali e non verbali;
- c) insegnare e consolidare l'abilità di esposizione organica e corretta delle proprie conoscenze.
- d) sviluppare la capacità di osservazione, descrizione, definizione;
- e) sviluppare le capacità logiche ed espressive.

Sviluppare la capacità critica, di paragone e di sintesi, ovvero:

- a) promuovere la capacità di cogliere i rapporti tra le conoscenze, la successione logica e cronologica;
- b) guidare alla riflessione sulle esperienze vissute;
- c) guidare all'esercizio del giudizio sull'esperienza;
- d) guidare all'acquisizione di abilità di argomentazione;
- e) rafforzare attitudini alla sintesi e abilità di collegamento tra le varie discipline;
- f) sviluppare il tema dell'orientamento;
- g) consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità.

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

3.4 PROPOSTA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

Religione

Essendo caratteristica della nostra scuola il riconoscimento del nesso tra fede e cultura, l'insegnamento della religione è un'occasione per conoscere più approfonditamente il Cristianesimo e mettere in luce i legami con la nostra proposta culturale e con la vita. Si offre come proposta educativa che sollecita il confronto dei grandi interrogativi propri della condizione umana con le risposte maturate all'interno della tradizione cristiana e si rivela essere preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, affinché gli alunni siano guidati ad una comprensione unitaria della realtà.

La guida al confronto personale con la tradizione cristiana non è delegata solo all'ora di Religione, ma è preoccupazione di quanti operano nella scuola e si esprime sia nel rapporto con le persone e con le materie di studio, sia "facendo lezione". Inoltre, pur nel rispetto della libertà di ognuno, si dà spazio a gesti semplici e significativi, come la preghiera che introduce la mattinata di lezione, e si presta attenzione ai grandi appuntamenti del calendario cristiano (Natale, Pasqua). Vengono infine valorizzate iniziative culturali, caritative e missionarie, coerentemente alla nostra tradizione cattolica.

Area linguistico-artistico-espressiva

Italiano

Lo studio della lingua è lo strumento privilegiato che permette di conoscere l'uomo e il suo rapporto con la realtà. Tale lavoro è strutturato in tre direzioni. a) Conoscenza delle strutture linguistiche: l'apprendimento della grammatica italiana è intesa come consolidamento di una competenza fondamentale per il ragazzo, necessaria ad una corretta comunicazione orale e scritta. b) Produzione scritta: favorisce lo sviluppo della riflessione su di sé, l'osservazione della realtà e la descrizione di esperienze, fatti e idee, attraverso la stesura di testi personali, schemi, sintesi. 3) Affronto di testi letterari: le numerose testimonianze letterarie dei nostri maggiori scrittori e poeti permettono ai ragazzi una conoscenza di testi esemplari e significativi per forma, contenuto e genialità umana.

Inglese e Spagnolo

Queste due lingue straniere sono diventate il principale mezzo di comunicazione in uso nel mondo odierno. Il loro studio durante il triennio delle medie, oltre che per la conoscenza di due importanti civiltà europee, è base fondamentale per il proseguimento nella scuola superiore.

L'insegnamento delle lingue straniere punta all'apprendimento del lessico e delle strutture linguistiche, oltre che alla cura della correttezza fonetica. Il lavoro prevede la proposta di brani, letterari e non, in lingua, allo scopo di esercitare la comprensione e l'espressione.

Arte e Immagine

Caratteristica della disciplina è la conoscenza di una diversa forma di comunicazione rispetto a quella verbale. Essa mira allo sviluppo della creatività dell'uomo, all'affinamento del gusto estetico e alla presa di coscienza di sé e del proprio rapporto con lo spazio circostante, spazio inteso come

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

bene ambientale-artistico-culturale, la cui conoscenza completa la formazione della persona e del cittadino.

Musica

L'obiettivo fondamentale è l'educazione alla musicalità del preadolescente, attraverso un percorso strutturato sulla progressiva comprensione delle caratteristiche del linguaggio musicale. Tale apprendimento avviene tramite la pratica strumentale, l'educazione all'ascolto e l'affronto dei principali momenti e protagonisti della storia della musica. **Legati alla musica sono diversi progetti e percorsi che la scuola da sempre propone agli studenti , nella consapevolezza che la componente musicale sia parte integrante della loro vita e della loro personalità.**

Scienze motorie e sportive

Finalità dell'Educazione motoria sono favorire la conoscenza e la coscienza di sé attraverso la scoperta della propria corporeità come dato complesso ma armonioso; migliorare la funzionalità di organi e apparati corporei; favorire l'acquisizione di una cultura sportiva nella quale lo sport non sia scopo, ma strumento per un corretto sviluppo della persona. L'attività sportiva come valore etico, l'attitudine a relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, esperienze e caratteristiche personali, sono altri importanti elementi sottolineati nell'ambito degli obiettivi specifici della disciplina.

Area storico-geografica

Storia

"Entrare" nella Storia per coglierne le chiavi interpretative del presente è una delle finalità principali dello studio di questa disciplina. Conoscere le civiltà del passato con tutti i loro elementi costitutivi (politica, società, religione, economia, cultura) permette agli studenti di incontrare, approfondire, confrontare realtà in cui il protagonista, l'uomo, ha espresso nel tempo il meglio di sé.

Geografia

La Geografia, in quanto studio delle interrelazioni tra uomo e ambiente in un dato territorio, è una disciplina che educa all'osservazione attenta della realtà e all'attenzione per l'attualità, intesa come ciò che oggi accade dinamicamente nel mondo. L'ampliarsi dell'interesse conoscitivo degli studenti viene favorito e consolidato dallo studio della geografia tramite una solida conoscenza dei Paesi del mondo; l'analisi del rapporto uomo-ambiente contribuisce a sollecitare l'osservazione e sviluppa le capacità descrittive; la conoscenza di usi e costumi di popoli lontani e diversi, attraverso il paragone, sviluppa la consapevolezza critica della propria cultura. Lo studio della disciplina, inoltre, assume oggi un'importanza particolare in quanto, anche grazie ai moderni mezzi di comunicazione e, in generale, alla globalizzazione, gli spazi mondiali sono diventati normali ambiti di lavoro e di svago, alla portata di tutti.

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

Area matematico-scientifico-tecnologica

Matematica

Obiettivo fondamentale della disciplina è l'apprendimento di uno specifico metodo conoscitivo della realtà, che si basa su sistemi quantitativi e sulle relazioni tra i vari elementi che la compongono. Contributi specifici dell'insegnamento della matematica sono la formazione di una mentalità razionale, l'educare all'astrazione attraverso il rigore e l'inequivocabilità dei termini, al ragionamento induttivo e deduttivo nei momenti dell'analisi e della sintesi. Questa disciplina favorisce inoltre lo sviluppo delle capacità creative, di progettazione e di immaginazione nei processi di osservazione e descrizione, di operatività e di ricerca.

Scienze

Caratteristica fondamentale dell'insegnamento delle scienze è la dimensione sperimentale, che implica un valore educativo fondamentale della scuola: suscitare nel ragazzo un corretto rapporto con la realtà naturale che è per l'uomo un "dato", in primo luogo da ammirare. L'incontro con essa suscita il desiderio di conoscerne il funzionamento e i meccanismi nascosti, a cui le scienze offrono strade per rispondere. Quello scientifico è uno dei tanti punti di vista da cui leggere la realtà, diverso e distinto dagli altri, da conoscere nella sua potenzialità e nei suoi limiti.

Tecnologia

La tecnica è la razionalità del lavoro, l'insieme dei metodi e degli strumenti che l'uomo utilizza al fine di rendere la sua azione più efficace. La tecnologia educa quindi alla conoscenza delle risorse dell'ambiente e alla capacità di servirsi di tali risorse per il soddisfacimento delle necessità di ordine pratico. Oltre che ad una certa operatività manuale, viene dato ampio spazio al disegno geometrico, in quanto strumento fondamentale per la rappresentazione degli elementi della realtà.

3.5 PERCORSI INTEGRATIVI

I percorsi integrativi proposti privilegiano le attività interdisciplinari che mirano a sviluppare e ad approfondire contenuti e abilità ritenuti indispensabili per l'educazione dell'alunno.

Metodo di studio

L'acquisizione di un efficace metodo di studio è uno dei principali obiettivi didattici che la scuola si propone, anche in risposta alle richieste delle famiglie che, specie nella scuola media, avvertono il peso di non saper gestire con efficacia, senza troppo dispendio di tempo ed energia, la nuova quantità e qualità di compiti e lezioni dei figli.

Non sono previste "lezioni di metodo", ma l'insegnamento parte dal concreto dell'ora di lezione nei suoi diversi aspetti e momenti: presentazione dell'argomento in generale; uso guidato del testo per abituare gli alunni a coglierne in sintesi gli aspetti fondamentali e quelli di approfondimento; interrogazione per verificare ciò che hanno colto al primo approccio con i dati proposti; eventuali esercizi esemplificativi con relativa correzione; sintesi delle informazioni date. Quindi, il docente traccia i percorsi del lavoro personale che, intrapreso dall'alunno, porta ad un metodo sempre più rigoroso ed efficace.

Altri momenti significativi per imparare con metodo sono le attività individualizzate e l'aiuto allo studio. Essi avranno luogo sia al mattino sia al pomeriggio, secondo un programma che verrà

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

elaborato nel contesto della programmazione generale. Anche i genitori ricoprono un ruolo preciso nella acquisizione di un metodo di lavoro ordinato e produttivo, aiutando i ragazzi ad assumere un corretto comportamento di lavoro, portandoli a pianificare il tempo, a scegliere luogo e postura corretta, a gestire le difficoltà e l'approccio all'errore, ad acquisire uno stile di vita che permetta di sperimentare che tra la vita (gioco, sport, amici, tv) e lo studio non c'è opposizione. Un ruolo di aiuto, dunque, non di sostituzione: una compagnia che sostiene, guida, incoraggia.

Studio-Point

Strettamente connessa con l'acquisizione di un metodo di studio adeguato è l'esperienza dello studio pomeridiano.

Tre giorni la settimana (martedì, giovedì e venerdì) ai ragazzi viene offerta la possibilità di fermarsi a scuola dove **i loro insegnanti** li aiuteranno a studiare, individuando i tempi per una corretta organizzazione del lavoro in un ambiente favorevole alla concentrazione. Non si tratta di un *doposcuola*, un'occasione per "liberarsi" dei compiti in fretta ed evitare il lavoro personale a casa, ma un tempo, condiviso con adulti e compagni, in cui ogni ragazzo è protagonista. Le figure adulte di riferimento sono impegnate non nel "far" fare i compiti, ma nell'insegnare come farli e vivere lo studio come momento unico di approfondimento personale, secondo i propri tempi e le proprie modalità di approccio. L'apprendimento di un adeguato metodo permette ad ogni ragazzo di organizzare il proprio pomeriggio senza dover sacrificare i diversi impegni che lo coinvolgono quotidianamente (sport, amici, oratorio...), così che la scuola possa diventare un luogo di formazione appagante e non un "nemico" che lo costringa a sacrificare altre esperienze importanti per la sua crescita.

Lo studio è personale, ma all'interno di piccoli gruppi guidati da adulti, ed ha un obiettivo preciso: il rafforzare e/o correggere il metodo. L'avventura dell'apprendimento, infatti, non può prescindere dal metodo di studio, in grado di evitare al ragazzo di cadere in un arido, nocivo nozionismo.

Visite didattiche e viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono occasioni importanti per esperienze di convivenza responsabile, momenti privilegiati in grado di favorire un clima di amicizia tra i ragazzi e gli adulti, oltre che attività prettamente didattiche finalizzate a un approccio conoscitivo del reale, di cui, attraverso un modo diverso di "fare scuola", i ragazzi sono guidati a cogliere la complessità e la bellezza. La gita scolastica, alla quale va riconosciuta una significativa valenza educativa, è in grado di favorire la condivisione spontanea di esperienze ed emozioni e su di essa la scuola elabora un progetto preciso, con finalità trasversali, regolarmente valutate. La scuola, pertanto, si impegna a rimuovere ogni difficoltà per favorire la partecipazione del maggior numero degli alunni: in quanto momento didattico deve essere offerta a tutti la possibilità di viverlo. Al Consiglio di classe, tuttavia, compete l'autorità di vietarne la partecipazione ad alunni che abbiano mostrato un comportamento scolastico gravemente scorretto o irresponsabile; questo sia per tutelare la sicurezza e la incolumità dei singoli e del gruppo, sia per favorire negli interessati una riflessione consapevole sul modo di vivere a scuola e, più in generale, ovunque: ogni esperienza va conquistata e ogni comportamento presenta risvolti e conseguenze (acquisizione del senso di responsabilità).

Agli insegnanti referenti del progetto spetta il compito di declinare gli obiettivi, educativi e didattici, dei viaggi di istruzione e di organizzarli nei dettagli.

Oltre alla tradizionale gita, dall'anno scolastico 2016-2017, la scuola propone agli studenti la partecipazione alla "settimana bianca", in località delle nostre Alpi, con la possibilità di vivere,

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

attraverso un'esperienza di sport, momenti importanti di socializzazione e di scambio, nel rispetto e nella valorizzazione della natura e degli elementi storici e culturali del territorio circostante.

Orientamento

L'orientamento è un'attività finalizzata ad aiutare l'alunno ad avviarsi verso la realizzazione della propria persona, anche attraverso la scelta della scuola superiore, scelta che avviene proprio alla fine del primo ciclo di istruzione, in terza media.

Il percorso di orientamento inizia già nella classe prima, quando si presenta essenzialmente come percorso "formativo", teso a guidare i ragazzi a conoscersi, ad approfondire i propri sogni e desideri, ad indagare le capacità e le attitudini che in questa età cominciano a rivelarsi, pure se in modo ancora confuso e contraddittorio. Continua poi per l'intero triennio e riguarda tutte le discipline e ogni altra attività scolastica complementare, integrate con strumenti efficaci tesi a far emergere inclinazioni latenti e aspettative ancora inconsapevoli.

In terza media assume anche una connotazione più "informativa", che prevede, cioè, la conoscenza delle varie possibilità di scelta tra le scuole del territorio. Gli alunni sono guidati dai docenti di classe, in particolare dal referente per l'orientamento, e da altre figure professionali competenti (psicologi per l'orientamento) a riflettere sulle capacità evidenziate, sulle attitudini, sulle aspettative della famiglia che li riguardano, su quanto desiderano per sé, sulle motivazioni che li spingono ad una scelta piuttosto che ad un'altra...

Il percorso prevede anche la possibilità di assistere ad alcune lezioni in una o più scuole superiori scelte dai ragazzi e incontri in classe con ex alunni della nostra scuola: l'opportunità di dialogare con ragazzi poco più grandi, facendo domande, esponendo dubbi e curiosità fa sì che le ipotesi di scelta, nel frattempo emerse, vengano verificate e paragonate con la propria esperienza scolastica e con l'immagine della scuola superiore.

In alcuni momenti di questo percorso sono coinvolti anche i genitori, invitati a farsi "consiglieri discreti e rispettosi" dei propri figli, senza imposizioni sulla base di aspettative personali. Dopo i primi mesi di scuola della terza media vengono consegnati agli alunni dal coordinatore di classe i Consigli di orientamento, espressi dal Consiglio di classe, in un documento che descrive il percorso triennale di cui sono la conclusione.

L'anno successivo viene svolta una rilevazione dei dati relativi alle scelte compiute dagli alunni della "Don Comelli" a cura di una Commissione a questo preposta. L'indagine prevede la raccolta di alcune informazioni quali: la scuola frequentata, gli esiti dell'anno appena concluso, la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta fatta, eventuali difficoltà incontrate...; il tutto per una rilettura critica ed una verifica operativa del lavoro sull'orientamento svolto.

Potenziamento della lingua inglese

All'interno del piano di potenziamento della lingua inglese, l'insegnamento della stessa sarà integrato avvalendosi di un'insegnante madrelingua per un'ora settimanale di conversazione e di insegnamento bilingue nelle tre classi, in compresenza con la docente di classe, per tutto l'anno scolastico. Inoltre, sempre un'insegnante di madrelingua attuerà il percorso preparatorio a esami di certificazione europea in prima, seconda e terza media.

Qualora se ne ravvisi l'interesse da parte delle famiglie, la scuola organizza vacanze studio in Gran Bretagna, nel periodo estivo, per gli alunni che desiderino perfezionare la propria conoscenza della lingua inglese immergendosi nella quotidianità e nell'atmosfera del Paese ospite.

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

Certificazioni europee di lingua inglese

Gli studenti che lo desiderano, inoltre, sono accompagnati da insegnanti madrelingua nella preparazione degli esami validi per le certificazioni di competenza internazionali (Movers e Ket).

Musical, Concerti

L'esperienza della drammatizzazione e dello "spettacolo" in generale è un utile strumento di conoscenza, poiché comunicare, anche attraverso modalità non convenzionali, ciò che si apprende ne aumenta la consapevolezza. Tale esperienza nella scuola "don Comelli" si realizza attraverso vari percorsi e opportunità: ogni anno, continuando una consuetudine ormai consolidata, gli alunni sono guidati a realizzare uno spettacolo, di solito un **musical**, su un soggetto significativo sia dal punto di vista didattico (legato, cioè, ai programmi delle materie di studio), sia quale esperienza personale. **Tale forma di spettacolo si presta in modo particolare al bisogno, tipico degli adolescenti, di esprimersi sia con la voce, sia con il canto e con la danza, oltre che alla possibilità di esternare in un contesto stimolante energia ed emozioni.**

Il musical è inserito nella programmazione curricolare della Scuola, che talvolta usa strumenti anche inconsueti per raggiungere gli obiettivi: far sentire i ragazzi parte di un progetto corale nel quale ognuno è indispensabile; insegnare il rispetto, l'impegno e la condivisione. Il musical migliora la dizione e la memorizzazione, offre la possibilità di accostarsi a contenuti belli e formativi, permette l'esercizio dei talenti che ognuno possiede, di vivere emozioni forti, imparando a controllarle e a trasmetterle: insomma, può considerarsi una vera didattica di vita. Tutta l'attività legata al musical rientra a pieno titolo nella promozione della cultura umanistica e del sapere artistico, oltre che nel "sostegno della creatività" auspicati nel Dec. Leg. 13 aprile 2017, n. 60: "...le istituzioni scolastiche sostengono lo sviluppo della creatività degli alunni, anche connessa alla sfera estetica e della conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo...".

In collaborazione con gli alunni della scuola primaria, si realizzano concerti (di solito in occasione del Natale) in ambienti e contesti di particolari significato e suggestione: lo scopo è valorizzare al massimo il fascino della **voce** dei ragazzi, educata anche attraverso l'attività del **coro**, pomeridiana e facoltativa, proposta dalla "don Comelli".

Momenti liturgici

Per aiutare gli studenti a vivere i tempi forti della liturgia vengono proposte celebrazioni liturgiche e momenti comuni di riflessione (Avvento, Quaresima). Inoltre l'inizio e la fine dell'anno scolastico sono accompagnati dalla celebrazione della Santa Messa, alla quale sono invitati anche i genitori.

Open day

La scuola aperta al pubblico è un'occasione per far conoscere a tutti metodi, strumenti e contenuti della nostra attività didattica ed educativa, oltre che il "clima" in cui alunni e docenti lavorano e si esprimono. Al tempo stesso gli studenti e gli insegnanti che preparano l'evento hanno la possibilità di ripercorrere e giudicare ciò che ogni giorno fanno per imparare, trovando nuove forme per comunicarlo ad altri. In questa occasione gli alunni, guidati dai loro insegnanti, illustrano in modo sintetico ed efficace, attraverso modelli, disegni, cartelloni, video e altri elaborati, il percorso didattico compiuto nelle diverse materie. Durante l'open day vengono, inoltre, tenute alcune

 Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

lezioni nelle classi e nei laboratori, allo scopo di mostrare ai futuri alunni, oltre che i contenuti delle varie discipline, anche le modalità innovative con cui l'apprendimento avviene.

3.6 LABORATORI E ATTIVITA' FACOLTATIVE

In accordo con le famiglie e sulla base degli interessi dei ragazzi, durante il pomeriggio, in certi momenti dell'anno verranno proposti attività integrative e laboratori facoltativi, alcuni dei quali non sono definiti a priori; sono, infatti, frutto di attenzione alle classi e ai singoli alunni e nascono dal desiderio di promuovere e valorizzare capacità creative e storie personali. Oltre ai già citati coro, Movers, Ket, anche scacchi, strumento musicale (violino, pianoforte, chitarra), teatro...

Per la classe terza, Laboratorio scientifico di potenziamento (matematica e fisica) e attività propedeutica allo studio del latino. L'avvio di tali attività è subordinato al raggiungimento di un numero minimo di alunni iscritti.

Inoltre, è offerta l'assistenza allo studio pomeridiano (Studio Point), come descritto alla voce "Percorsi integrativi".

3.7 STRUMENTI

Laboratori e ambienti

Nella nuova sede della Scuola in corso Brodolini sono stati predisposti e allestiti numerosi spazi e laboratori, da utilizzare a supporto e integrazione dei normali strumenti didattici. La struttura offre, oltre ad ampi spazi esterni per gli eventi e le occasioni di incontro anche tra gli alunni dei vari ordini, aule luminose, tutte dotate di pc e di lavagne interattive multimediali, quattro laboratori, biblioteca, sala polifunzionale, mensa interna, palestra attigua... Tutto questo contribuisce a rendere la nostra scuola una realtà all'avanguardia sul territorio, in grado di coniugare la accurata proposta culturale che ci contraddistingue con i mezzi moderni e rispondenti alle esigenze e alle richieste di ragazzi del ventunesimo secolo.

La disponibilità di strutture e di spazi favorisce la proposta della scuola, arricchendola anche di offerte relative ai tempi di vacanza e al tempo libero in generale: corsi estivi, English camp, attività ludico-sportive, momenti di aggregazione e di condivisione, anche in giorni festivi, a completamento di un progetto che vede gli alunni aggregarsi in modo spontaneo anche in occasioni e momenti non strettamente didattici.

Libri di testo

Punto di riferimento per lo studente è il lavoro in classe del docente; il libro di testo deve quindi essere usato come uno degli strumenti a sua disposizione ed è compito dell'insegnante educare ad un uso adeguato, conducendo il discente ad avere con esso una sempre maggiore e corretta familiarità.

I libri di testo si rivelano un punto di partenza per il lavoro comune, che sarà cura dell'insegnante integrare e approfondire anche con documenti e iconografia utili all'apprendimento della disciplina.

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

CRITERI PER L'ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO

Il libro di testo è uno degli strumenti attraverso cui gli insegnanti possono perseguire gli obiettivi formativi e didattici.

Provvedere all'adozione dei libri di testo compete al Collegio Docenti, sentiti i Consigli di Classe.

La scelta dei libri di testo rientra nelle responsabilità del docente e fa parte delle sue competenze professionali.

I principi che la guidano sono:

- l'organicità di presentazione della disciplina;
- la corrispondenza tra gli argomenti trattati e le reali possibilità di apprendimento degli alunni;
- l'adeguatezza dello stile espositivo all'età degli studenti cui è destinato;
- l'impostazione che promuova l'atteggiamento di ricerca e solleciti l'acquisizione di un personale metodo di studio, stimolando curiosità e interesse.
Per questo, saranno da preferire testi con apparato didattico ricco, in grado di guidare l'alunno alla acquisizione dei contenuti attraverso una serie di strategie opportune (domande; puntualizzazioni; collegamenti; glossari...);
- l'attenzione ai contenuti formativi essenziali, quelli caratterizzanti la nostra scuola e perseguiti attraverso tutte le attività proposte;
 - la ricchezza di immagini e documentazione;
 - la gradevolezza della veste grafica;
 - la snellezza e la praticità nell'uso;
 - il costo contenuto, a pari valore didattico.

3.8 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Obiettivi organizzativi

Allo scopo di perseguire la finalità di un approccio organico e armonico alle discipline, il Collegio dei docenti ha stabilito di: a) arricchire e diversificare le proposte didattiche relative a Italiano (lettura espressiva, scrittura creativa), matematica (Prestem, giochi matematici in collaborazione con Università Bocconi, Laboratori scientifici), inglese (CLIL), materie che veicolano le conoscenze di base e hanno, pertanto, una grande valenza culturale ed educativa; b) integrare e qualificare il curriculum di educazione artistica (visite frequenti a musei, partecipazione a concorsi), tecnica e attività musicale in modo da sviluppare i principali linguaggi artistico-espressivi e da guidare gli alunni sia alla comprensione sia alla produzione degli stessi; c) facilitare, attraverso le compresenze, attività di integrazione nelle ore curricolari, di recupero nei momenti individualizzati e/o a piccoli gruppi; d) favorire l'acquisizione di un metodo di studio sempre più efficace e, quindi, sviluppare adeguate capacità di orientamento.

L'orario scolastico curricolare della "Don Comelli" viene definito, articolato e proposto secondo i seguenti criteri: a) centralità dell'aspetto educativo e personalizzazione della didattica; b) ruolo della famiglia nel percorso formativo del proprio figlio. Questo comporta che i genitori possano essere legittimamente consultati anche nella definizione dell'orario scolastico dei figli (ad esempio,

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

per la richiesta del sabato libero), in vista della organizzazione del loro tempo libero dalle attività di scuola. c) considerazione della specificità della scuola media e delle caratteristiche e delle esigenze dei preadolescenti che la frequentano.

Progetto orario

Sulla base di tali premesse, dall'anno scolastico 2017/18 l'orario scolastico della Scuola Secondaria di primo grado non prevede più il rientro pomeridiano di un giorno la settimana, necessario per recuperare le frazioni orarie non utilizzate nei moduli orari adottati. Tale decisione è stata motivata sia dalla richiesta delle famiglie, espressa anche attraverso un'indagine conoscitiva in merito proposta dalla scuola, che da tempo auspicavano l'abolizione del rientro pomeridiano, sia dalla possibilità per i ragazzi di dedicare i pomeriggi ad altre attività (sportive, culturali, ricreative...), nonché a quelle integrative offerte dalla scuola stessa.

Le U.O. di lezione (30 settimanali) previste sono di 56 minuti, dal lunedì al venerdì, dalle 7,55 alle 13,36.

Per raggiungere il numero effettivo di ore obbligatorio richiesto dal MIUR, gli alunni dovranno recuperare n. cinque giornate di lezione nel corso dell'anno, di sabato e/o con inizio anticipato dell'anno scolastico, individuate dal Collegio Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto.

Gli insegnamenti curriculari sono così suddivisi:

- lettere: 10 U.O.
- lingua inglese: 3
- lingua spagnola 2
- matematica e scienze: 6
- tecnologia: 2
- arte e immagine: 2
- musica: 2
- ed. motoria: 2
- religione: 1

3.9 VALUTAZIONE

La valutazione è un aspetto fondamentale dell'atto educativo e didattico: precede, accompagna e segue i percorsi curriculari.

Valutare significa riconoscere e attribuire valore: ai percorsi (progressi, evoluzione, involuzione, staticità, discontinuità), ai prodotti (conoscenze, abilità, competenze) e ai metodi dell'educare, dell'apprendere e dell'insegnare; inoltre significa correggere, sostenere l'itinerario di crescita dei ragazzi, indicando i passi necessari perché essi siano sempre più in grado di auto-valutarsi.

Attraverso la valutazione, dunque, l'insegnante individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità dello studente; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro; indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

Strumenti privilegiati della valutazione sono:

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

- a) l'osservazione attenta e sistematica da parte dell'insegnante per cogliere e fissare elementi significativi sia nel quotidiano svolgersi delle lezioni sia nei rapporti con compagni e adulti;
- b) le verifiche *in itinere* legate agli obiettivi di apprendimento del percorso didattico;
- c) le verifiche sommative, effettuate al termine di ogni unità di apprendimento, che abitano l'alunno a rendere ragione di ciò che fa e impara mettendo a frutto le competenze raggiunte.

Nella nostra Scuola il percorso valutativo annuale è suddiviso in due quadrimestri; la valutazione espressa dal Consiglio di classe alla fine dei due periodi non è esito di una media aritmetica applicata a tutti indifferentemente, ma tentativo di un giudizio sul cammino di apprendimento di *quell'alunno*, in funzione della sua crescita integrale.

In questa ottica va precisato che il voto non è la meta da perseguire, ma segnale sulla strada dell'apprendimento, rappresenta una parola (espressione di un giudizio) su un percorso compiuto in un certo periodo e in base a una certa prova; è, cioè, relativo, contingente e **mai** esprime un giudizio di valore sulla persona dell'alunno. *Non definisce*, cioè, *l'alunno*.

La valutazione annuale e quella periodica delle prove orali, scritte o pratiche sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici, espressi in decimi, assegnati al termine di un attento lavoro in base a parametri prefissati rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi generali e specifici dell'apprendimento delle materie.

Parametri per assegnazione del voto nelle singole discipline

Descrizione del giudizio	Voto in decimi
Obiettivi non raggiunti; le lacune sono molto gravi a livello di conoscenza e di metodo	3/4
Obiettivi non ancora raggiunti	5
Obiettivi essenziali parzialmente raggiunti	6
Obiettivi essenziali raggiunti	7
Obiettivi pienamente raggiunti	8
Obiettivi raggiunti in modo pienamente soddisfacente anche rispetto al metodo	9
Obiettivi raggiunti in modo eccellente con apporto critico personale e originale	10

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico è prevista la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.

Ammissione alle classi II e III.

"L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline"... anche se, cioè, in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline..."(Art. 6 Decr. Legisl. N. 62/2017).

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

Tuttavia, in sede di scrutinio, il Consiglio di classe con adeguata motivazione, **“può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica ...se determinante per la decisione assunta dal Consiglio, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale”**

Per gli alunni che presentano situazioni di difficoltà di apprendimento saranno attuate iniziative che prevedono metodologie alternative, tempi propri e strumenti/percorsi appositamente predisposti, riportati nei piani di lavoro delle singole discipline. Con analogo approccio gli alunni più interessati saranno guidati in approfondimenti personali e in percorsi atti a valorizzare le eventuali eccellenze presenti nella classe.

A fine anno, gli alunni che, pur ammessi alla classe successiva, rivelano incertezze in alcune materie, saranno invitati a frequentare un corso di recupero a settembre, prima dell'inizio della scuola. Lo scopo è permettere loro un percorso non ostacolato da lacune e difficoltà che i mesi di vacanza possono avere accentuato.

In sede di scrutinio viene valutato il comportamento di ogni studente: l'oggetto di valutazione comprende gli elementi sintetizzati ed espressi sulla scheda di valutazione con il termine “condotta”. Sarà cura dei docenti registrare ogni informazione in vista dell'espressione di un giudizio sulle seguenti voci della condotta: partecipazione costruttiva ad ogni momento della vita scolastica; rispetto delle regole; autocontrollo; cura dell'ambiente scolastico; uso diligente del materiale didattico personale; utilizzo corretto dei sussidi della scuola. La valutazione della condotta sarà accompagnata da una scheda in cui sono indicati i criteri seguiti per la sua formulazione: sarà consegnata alle famiglie degli alunni insieme alla pagella quadrimestrale.

Dall'anno scolastico 2017/2018 è abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Tale valutazione, infatti, verrà da ora espressa con un giudizio sintetico.

Per la classe terza si procederà alla certificazione delle competenze raggiunte nel triennio. Tale strumento ha sia funzione valutativa sia orientativa.

La Scuola “don Comelli” usufruisce, in entrambi gli ordini, del servizio del Sistema Nazionale di Valutazione (**INVALSI**), che *“rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove”* (Indicazioni nazionali 2012).

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

“All'intero Istituto spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne” (Indicazioni nazionali 2012).

L'autovalutazione è uno sguardo critico su modalità ed esiti del lavoro educativo e didattico in funzione di una crescita di tutti e di ciascuno. E' un processo di riflessione continua attento al contesto socio-ambientale e culturale, fondato su una molteplicità di elementi, quantitativi e qualitativi, promosso dalle diverse componenti scolastiche, pur nella diversificazione dei ruoli e

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

delle responsabilità, e teso allo sviluppo del piano di miglioramento, il quale rappresenta il banco di prova dell'efficacia stessa del processo auto-valutativo.

Nel nostro Istituto è presente un nucleo di autovalutazione guidato dalla Coordinatrice che ha lavorato alla stesura del Questionario prima e del Rapporto di Autovalutazione (RAV) poi nel corso dell'anno scolastico 2015 -16 e che ogni anno redigerà un rapporto sull'andamento scolastico e sulle priorità relative agli obiettivi di miglioramento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base del Rapporto di Autovalutazione redatto dal Comitato di Valutazione della Scuola e del lavoro svolto nel triennio appena concluso, si stabiliscono quali priorità e processi di miglioramento:

Continuità e orientamento

Dall'analisi critica degli esiti raggiunti emerge che il percorso proposto dalla scuola, pur se oggetto finì ad oggi di attenzione particolare, possa essere ulteriormente migliorato.

L'attività di orientamento operata nella scuola nel corso dei tre anni, verrà incrementata e meglio modellata sui destinatari degli interventi stessi, i ragazzi in uscita dalla scuola del primo ciclo di istruzione. Lo scopo è quello di eliminare, o ridurre significativamente, il divario tra il consiglio orientativo della scuola e le scelte operate dagli alunni. Eventuali insuccessi nella scuola superiore, attribuibili a decisioni poco ponderate, potrebbero infatti influire negativamente sull'autostima dei ragazzi e portarli all'abbandono dei percorsi intrapresi, favorendo la dispersione scolastica.

A integrazione del percorso già in atto, la scuola si propone di:

- aggiungere l'utilizzo di strumenti oggettivi di misurazione di capacità, attitudini, aspettative più o meno consapevoli di ogni singolo alunno;
- presentare in maniera chiara, magari con l'intervento di persone esterne qualificate, le peculiarità di ogni ordine di scuola (non ci sono solo i Licei...);
- instaurare un più efficace e costruttivo dialogo con le famiglie, allo scopo di far loro vivere la scelta dei figli come un'importante occasione di crescita.

Gli alunni in uscita saranno monitorati circa i risultati e le caratteristiche del percorso compiuto nel primo anno di scuola superiore: a questo scopo saranno individuati metodi chiari ed efficaci di raccolta e rilettura dei risultati scolastici degli ex alunni.

L'attenzione ad una solida formazione culturale e metodologica contribuirà ad eliminare le difficoltà del percorso di scuola superiore attraverso l'introduzione di attività e laboratori mirati a potenziare e integrare la preparazione degli alunni, sulla scia delle attitudini degli interessi evidenziati.

Valutazione, Competenze

Connessa con l'obiettivo precedente è la necessità di lavorare con metodo efficace sulla Certificazione delle Competenze degli alunni in uscita dalla scuola del primo ciclo d'istruzione.

In particolare, i docenti saranno impegnati a:

- individuare ed evidenziare lo stretto rapporto tra Valutazione e Certificazione delle Competenze;

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

- individuare ed evidenziare la diversità, pur nella complementarietà, dei due ambiti (non devono essere in opposizione, né doppiare uno dell'altro...);
- programmare, accanto ai percorsi curricolari, itinerari e attività integrativi atti a portare alla luce e a potenziare nei ragazzi sensibilità, attitudini, capacità e desideri;
- guidare, attraverso l'orientamento scolastico, gli alunni a riconoscere e a valorizzare le caratteristiche personali emerse e supportarli nella scelta operata.

Tutto ciò allo scopo di rendere viva e davvero incisiva l'azione di orientamento scolastico, che non sia solo tale, ma anche un vero e proprio progetto di vita, permettendo di evitare frustrazioni e delusioni che favoriscano, nel peggiore dei casi, l'abbandono scolastico.

3.10 ATTIVITA' DI RECUPERO

Gli alunni in difficoltà saranno sostenuti mediante attività specifiche, esercizi semplificati riguardo alla qualità e quantità dei contenuti e ai tempi di esecuzione, lavori di gruppo, esercitazioni guidate all'acquisizione di un metodo di studio. Questi gli obiettivi trasversali da perseguire:

- comprendere le consegne;
- leggere in modo corretto e sempre più espressivo al fine di agevolare la comprensione;
- migliorare la comprensione di testi via via più complessi;
- saper cogliere il messaggio e le informazioni essenziali da testi semplici per contenuto e forma;
- eseguire calcoli in modo corretto e via via più rapido;
- conoscere ed esporre con sufficiente chiarezza e proprietà i contenuti minimi delle varie discipline.

Il percorso individualizzato degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con tutti gli interventi che il Consiglio di Classe ritiene necessario attuare, è illustrato nei dettagli nel "Piano per l'Inclusività" della scuola, allegato al presente Ptof.

3.11 REGOLAMENTO, LIBRETTO PERSONALE

Il regolamento che chiediamo di rispettare ha lo scopo di aiutare gli alunni ad usare bene il tempo a scuola e gli spazi dell'istituto dedicati alle attività didattiche. Fanno parte del Regolamento d'Istituto il Regolamento di disciplina e il PEC (Patto Educativo di Corresponsabilità) adottati dalla scuola, illustrati agli alunni e alle loro famiglie, a disposizione in Segreteria ed affissi all'albo della scuola.

Il libretto scolastico è personale (appartiene all'alunno) e, allo stesso tempo, è un documento ufficiale e pubblico su cui le valutazioni delle prove, scritte e orali, devono essere regolarmente trascritte e firmate dagli insegnanti; a loro volta i genitori firmeranno le stesse per presa visione. Oltre al libretto personale dell'alunno, sono documenti di valutazione il Registro personale del docente, il Giornale di classe, la Scheda quadrimestrale e, per gli alunni di terza, la Certificazione delle Competenze acquisite nel corso della scuola del primo ciclo.

 Sant' Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

3.12 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è innanzitutto prevista nell'ambito degli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto e Consiglio di Classe) ed è, inoltre, auspicabile:

- nell'incontro (nel mese di ottobre) con gli insegnanti, per una prima conoscenza e/o per un proficuo avvio dell'anno scolastico;
- nel ricevimento settimanale dei docenti;
- nelle udienze generali (una per ogni quadrimestre);
- in occasione della consegna delle schede di valutazione quadrimestrali;
- ogni volta che i genitori o gli insegnanti chiederanno un'assemblea generale o un colloquio personale per chiarimenti, richieste, proposte.

Gli strumenti della comunicazione scuola-famiglia sono:

- il libretto personale dell'alunno dove vengono riportati valutazioni, avvisi, giustificazioni delle assenze, richieste di entrata/uscita fuori orario; comunicazioni varie;
- lettere personali alla famiglia;
- stampati;
- comunicazioni telefoniche;
- avvisi con modalità "on line";
- affissioni all'albo.

3.13 RISORSE STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA

La scuola dispone di un'aula di informatica per le attività multimediali, di un laboratorio per le attività artistiche e creative previste dai percorsi formativi e dalle attività integrative, di un laboratorio scientifico, di un'aula musica e di una biblioteca. Ogni classe della nuova sede dispone di un PC e di una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale). Un ampio salone multifunzionale e la palestra attigua per le attività motorie e sportive al coperto completano l'offerta strutturale della Scuola. E' a disposizione degli alunni il servizio mensa con cucina interna.

4. MONITORAGGIO – VALUTAZIONE – AGGIORNAMENTO DEL P.T.O.F.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa nasce dai diversi progetti educativi e dell'attività didattica redatti negli ultimi anni scolastici. Redatto dal Collegio Docenti, è stato sottoposto all'Approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa. Il piano potrà essere rivisto, integrato ampliato e aggiornato alla luce dell'esperienza e su proposta delle diverse componenti della scuola stessa. In particolare, per la valutazione del piano e per le eventuali e conseguenti azioni correttive, si considereranno nel tempo i seguenti indicatori:

- stato di benessere o di disagio dei bambini nella struttura scolastica
- grado di apprendimento
- collegialità e reale collaborazione tra i docenti
- rapporto genitori – insegnanti
- partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola

 Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus <i>Servizi educativi e formativi</i>	Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	DOC 08-02-02
		REV.3
		04/01/2019

- andamento delle richieste

In base ai risultati delle valutazioni periodiche, saranno realizzati eventuali interventi correttivi. Ogni variazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa andrà comunque approvata dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Intersezione per gli aspetti pedagogico - didattici e dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa per gli aspetti economico – gestionali.

Approvato dal Collegio Docenti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DON TARCISIO COMELLI"

Corso Brodolini 36/38 -27029Vigevano

Tel./fax: 038182469

UFFICIO AMMINISTRATIVO COOPERATIVA

Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus

Sede legale: Corso Brodolini 36/38, 27029 Vigevano (PV)

Tel./fax : 0381692678